

INTRODUZIONE

Quasi tutta la dispensa è la trascrizione di alcune predicazioni dell'autore sul tema.

Come già dalla copertina, questa dispensa non vuole limitarsi alla trattazione del tema contrassegnato dalla parola che racchiude tutto, ma anche del tema "calato" nella testa e nel cuore, nelle azioni e, soprattutto, nella società (Famiglia, Chiesa, Scuola, Lavoro, ecc.).

Spesso si tende alla trattazione di temi concettuali, ma a noi interessa l'applicazione pratica "calata" nella realtà che viviamo: se così non fosse sarebbe inutile!

Amore è una parola talmente usata da sempre che è caduta nella più grande inflazione: se ne scrive tanto, se ne canta tanto, se ne filma tanto, Ma, nella sostanza, l'Amore è un illustre sconosciuto per la maggioranza della gente.

Spesso, allo stato dei fatti si tratta solo di surrogati! **Spesso si usa solo per "fare sesso!"**

In generale lo si confonde con alcune specifiche che, però, fanno parte solo dei suoi derivati e dei suoi sottogruppi!

Come dice il titolo della dispensa, bisogna convenire senza ombra di dubbio che da questa parola derivi ogni cosa: la totalità del vivere dipende dall'Amore da come lo si intende (oppure no): soprattutto, da come lo si pratica.

In positivo o in negativo, quello che pensiamo, che diciamo e che facciamo è intrinsecamente associabile all'Amore: talvolta Vero Amore, talvolta falso amore, talvolta deformato, talvolta amplificato, ecc., ma sempre amore!

Le stesse guerre vengono fatte "per amore", un amore strano e catastrofico, forse solo "amore per il potere", ma pur sempre amore!

Del resto, è l'amore (visto nel senso giusto o nel senso sbagliato) che determina le pulsioni di qualsiasi tipo e le reazioni che ne conseguono lo dimostrano.

E' stato detto

E' stato detto che l'amore è il sentimento più forte del mondo, il sentimento che lo fa muovere e commuovere, la molla che lo fa girare, quello che dà senso alla vita e persino quello che la rovina! E' stato detto che l'amore è un qualcosa di appiccicoso, qualcosa che attacca/incolla due persone, e può essere un bene nel senso che quei due resteranno sempre insieme, così come può essere un male perchè nello stare sempre attaccati uno dei due, prima o poi, potrà anche scocciarsi e cercare un solvente per liberarsene, per scappare via lontano.

E' stato persino detto che l'amore è la cosa peggiore che possa capitare, che l'amore è una "brutta bestia" ..., una medaglia con due volti di cui non si vorrebbe!

Sono state dette tante altre cose, così tante che ora non si possono ricordare tutte, così tante che non entrerebbero mai nel libro più grande del mondo!

Chi seguire? A chi credere? Su quale teoria appoggiarsi? Tutte? Nessuna?

- ❖ Credo che ognuno debba farsi una propria idea dell'amore, ma non prima di essersi documentato per bene!
- ❖ Credo che ognuno debba provarlo sulla sua pelle per poter dire cos'è...
- ❖ Credo che ognuno debba soffrire per amore...
- ❖ Credo che ognuno, dopo aver sofferto, debba guardare le proprie ferite ed insegnarle a qualcun altro ... perché le eviti.

Amore è:

- Quando ti svegli la mattina con un pensiero fisso...
- Quando guardi la sveglia e ti torna in mente quella persona...
- Quando apri l'armadio e vedi quel peluche sempre sorridente che ti guarda contento...
- Quando indossi quel braccialetto e quella collana che ti ricordano sempre la stessa persona...
- Quando ti metti l'orologio e vedi che non rispecchia la tua immagine, ma quella di una certa persona...
- Quando ti metti le scarpe e pensi a quella persona...
- Quando esci di casa e conti i minuti che mancano per incontrare quella persona...

- Quando ogni canzone che ascolti è in qualche modo collegata a quella persona...
- Quando mangi, giochi, viaggi, corri, siediti, parli, litighi, dormi, sogni, hai sempre la stessa persona davanti agli occhi...
- Quando non fai altro che pensare a quella persona...
- Quando le parole "quella persona" ti rimbombano talmente tanto nella testa da non riuscire a pensare ad altro...

Una rosa con le spine.

Questo il simbolo dell'amore per antonomasia: la rosa, una bella rosa rossa ...

Non c'è rosa naturale senza spine, non c'è spina senza sangue, non c'è sangue senza dolore, non c'è dolore senza sofferenza: non c'è amore senza spine, sangue, dolore e sofferenza.

Ma allora perché tutti vogliono amare? Perché ogni essere vivente non ha altro scopo se non quello di trovare l'amore? Perché tutti vogliono arrampicarsi su una rosa pur sapendo che si feriranno fino a sanguinare e, talvolta, fino a morire?

La risposta è che una volta essersi arrampicati su per la rosa, una volta aver perso tutto quel tempo per risalire tutto il gambo, una volta essersi feriti lievemente o in profondità durante la scalata per le sue migliaia di spine, si riesce ad arrivare in cima, si riesce a raggiungere i petali chiusi, e una volta lì te ne freggi delle ferite, te ne freggi del dolore e della sofferenza che hai passato, te ne freggi di quello che senti: l'unico tuo pensiero è quello di usare tutte le tue ultime forze rimaste per aprire quei petali.

Ti sforzi, usi tutte le tue energie, non t'importa di soffrire, non t'importa della sofferenza, non t'importa di morire.

Perché lo sai che una volta aperto quel fiore, una volta riuscito ad aprire e spiegare ogni petalo potrai posarti al suo centro e distenderti su di esso, potrai riposarti e recuperare le forze, potrai accarezzare quei lisci e caldi petali rossi, potrai respirare solo ed unicamente il suo profumo, potrai rimanere lì immobile fino a quando non si sarà richiuso con te dentro, fino a quando non diventerai tu stesso parte della rosa... e ti inebrierai fino alla morte!

Solo allora si raggiunge l'amore. Ma nella vita si sa che non può essere tutto semplice.

Nella realtà si sa che non tutto va sempre bene.

Una spina potrebbe essere troppo grossa da superare...

Una ferita potrebbe essere troppo profonda per farti continuare...

Un colpo di vento potrebbe farti cadere proprio quando sei quasi in cima...

I petali potrebbero rifiutare di aprirsi... e la rosa potrebbe appassire...

E allora ti ritroveresti solo, sempre più solo, vicino ad una rosa morente senza più calore, senza nessun altro posto dove andare, senza riuscire a pensare di poter scalare un'altra rosa perché sarebbe troppo doloroso...

E allora stai lì: aspetti che piovga, aspetti che arrivi la primavera, aspetti un miracolo, aspetti una qualsiasi cosa possa ridare vita a quella rosa, pur sapendo che magari non sarà mai bella e rigogliosa come prima, ma sarà pur sempre la tua rosa.

(anonimo)

Questa bella metafora tende ad identificare l'amore con qualcosa di romantico, di struggentemente romantico: poco importa se dovesse condurre persino alla morte.

E' lusinghevole, è intrigante, è allettante, è desiderabile. Che dire?

L'essere umano ama sognare e ama emozionarsi: talvolta non gli importa neppure se per sognare ed emozionarsi dovesse evadere dalla realtà o dovesse persino morire.

Sognare è bello, soprattutto se si sogna l'amore: gustare profumi e sapori che disintegrano le fatiche passate per averli, stare insieme a qualcuno che "ti fa sentire felice e importante"!

Al di là del muro

Finquì quello che si vede da questa parte del muro: c'è un muro oltre il quale non si riesce a vedere, a capire.

Sarebbe bello se non ci fosse, se si potesse sondare tutto, ma il muro c'è e rappresenta il nostro limite fatto di comprensione, ma anche di esperienza.

Non si riesce ad andare sino in fondo perché ci sono molte cose che lo impediscono: ad l'orgoglio

di pensarsi “sufficienti”, l’arroganza di pensarsi sulla cattedra per essere maestri degli altri, la velleità di credersi superiori e di poter dire la parola fine ad ogni discorso sul tema.

Parlando dell’amore appare tutto bello e piacevole perché tutto viene farcito/intriso di romanticismo, ma –al di là del costo fatto di sacrifici e sofferenze- **bisogna chiedersi se non esista un tipo di amore superiore, un amore con la “A” maiuscola!**

Esiste? –Sì! E si può realizzare con molta più possibilità di quanto sembri: solo che la maggioranza della gente non lo conosce e finisce per pensare che non esista davvero.

Invece, no: esiste e si può trovare: **bisogna solo “oltrepassare il muro” dei limiti imposti dalla natura umana.**

Questa dispensa vuole indicare la strada per arrivarci e il come oltrepassare quel muro, ma anche focalizzare concetti e distinguo importanti che, invece, se sconosciuti gettano nello sconforto e inseriscono l’Amore tra le cose impossibili o persino irrealizzabili: non si può dire tutto su un tema così tanto vasto, ma si possono dare delle dritte basilari.

Un errore da evitare è considerare l’Amore come qualcosa che si rivolge ad altri: invece, direi che bisogna imparare prima ad amare se stessi!

- **Se ti ami cerchi Dio e poi Lo ami come te stesso**
- **Se ti ami cerchi il prossimo e poi lo ami come te stesso**
- **Se non ti ami non cerchi né Dio e né il prossimo**

Ecco, l’Amore parte da te, devi realizzarlo prima tu: va vissuto prima dentro di te e poi, finalmente, indirizzarlo verso gli altri per farne il dono più prezioso.

Del resto, Dio stesso ci chiede di amarci, perché amandoci amiamo anche Lui: dobbiamo solo focalizzare bene i concetti e le misure, ma la parola è giusta!